



S.O.S. MALNATE

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via 1° Maggio, 10

COMITATO REDAZIONALE: Lorenzo Castiglioni, Dario Gottardello,

Pier Maria Vernocchi - Nadia e Monica Ravasio

Periodico gratuito

Stampa Tip. Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88 - Sped. Abb. Post. 50% - Aut. Direz. Prov. P.T.

N° 22 - LUGLIO 1996

XXV MARCIA INTERNAZIONALE PRE-NIMEGA 26 Maggio 1996

Anche quest'anno, per la tredicesima volta, le Pubbliche Assistenze dell'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) della sezione regionale della Lombardia, con la collaborazione del Sottocomitato della Croce Rossa di Uggiate Trevano, hanno garantito il regolare svolgimento, sotto il profilo sanitario, della Pre-Nimega giunta alla sua XXV edizione.

La manifestazione consiste in una marcia internazionale non competitiva (in preparazione alle marce olandesi di Nimega, da cui prende il nome) cui hanno concorso diverse centinaia di marciatori civili, singoli e a gruppi, nonché reparti militari italiani e di altri paesi europei: Svizzera, Germania Olanda, Inghilterra e Ungheria.

E' toccato, come è tradizione, alla Pubblica Assistenza SOS MALNATE, associazione di volontariato della città ospitante, coordinare la complessa organizzazione sotto la guida del Dott. Alfonso Panepinto e di Maurizio Ampollini, rispettivamente direttore sanitario e presidente del sodalizio. Le altre associazioni aggregate hanno quindi contribuito ad assicurare un'adeguata assistenza e tempestivi interventi nei confronti dei marciatori e delle migliaia di spettatori che hanno partecipato alla popolarissima iniziativa.

Per dare la dimensione dell'impiego richiesto di uomini e mezzi qualche dato statistico. Per il personale sono stati mobilitati: 8 medici e 130 soccorritori, tutti rigorosamente volontari. I veicoli speciali impiegati hanno assommato a: 16 ambulanze, 1 centro mobile di rianimazione, 1 ospedale da campo. Sotto l'aspetto logistico sono state piazzate 12 tende in vari punti del percorso con circa 50 posti letto. Al campo è invece stata allestita un'infermeria negli spogliatoi dello stadio con altri 6 posti letto. Sono inoltre predisposti altri 3 mezzi speciali per il trasporto di materiale sanitario e attrezzature. Il servizio di collegamento radio è stato assicurato dal Gruppo Protezione Civile dell'A.N.P.A.S. La direzione operativa, attiva dalla mattina fino all'arrivo dell'ultimo marciatore, era situata presso il nuovo stadio comunale di Malnate.

I mezzi ed il personale sono stati distribuiti lungo gli oltre 50 chilometri dei due percorsi, quello tradizionale di 42 chilometri

e quello breve di poco più di 12.

Le associazioni che hanno reso possibile questo notevole impegno organizzativo quest'anno sono 12, provenienti da tutta la Lombardia: P.A. SOS MALNATE, SOS APPIANO GENTILE, P.A. SOS OLGiate COMASCO, P.A. SOS DEI LAGHI, P.A. SOS VALCERESIO, P.A. SOS SESTO SAN GIOVANNI, P.A. SOS UBOLDO, P.A. SOS CANZO, P.A. CVA ANGERA, P.A. AVIS COLOGNO MONZESE, P.A. CROCE VERDE CREMONA, CRI UGGIATE TREVANO.

Il bilancio della giornata è sicuramente stato positivo, diverse decine di interventi, fortunatamente per cause non

gravi ma connesse con i disagi dell'attività sportiva, ma soprattutto l'occasione per tanti volontari di diverse associazioni di conoscersi, lavorare insieme e passare una giornata che per molti sarà indimenticabile. Al termine del servizio l'organizzazione della Marcia ha infatti voluto che i volontari sfilassero davanti alla tribuna d'onore del campo sportivo ricevendo un caloroso applauso dal pubblico, umile ma significativo riconoscimento per quanto viene svolto non solo in occasione di queste giornate particolari ma ogni giorno dell'anno a servizio della collettività.

SERVIZIO INFERMIERISTICO PRESSO LA SEDE S.O.S. MALNATE

Con il 18 di marzo scorso ha preso il via presso la sede S.O.S. "Paolo Malnati" di via 1° Maggio il servizio infermieristico come era stato più volte annunciato.

Partito in sordina, il servizio ha visto una discreta affluenza di utenti bisognosi di iniezioni, di medicazioni, di monitoraggio della pressione o di altre prestazioni ambulatoriali che rientrano nel mansionario degli infermieri professionali. **L'ambulatorio rimane aperto tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 18.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 10.30 alle 11.30.** Vi possono accedere tutti tesserati della S.O.S. muniti di prescrizione medica in cui si specifica il tipo di intervento che deve essere effettuato.

Intanto è in via di definizione una convenzione con la U.S.S.L. di Varese per poter realizzare anche il prelievo di sangue al sabato mattina. Si tratterebbe di una prestazione aggiuntiva al servizio prelievi svolto dal Distretto Sanitario di piazza Libertà durante la settimana, consentendo così di evitare la trasferta fino a Varese nel giorno di sabato che è quello più agevole per i lavoratori. Essendo un servizio in convenzione esso non richiederà alcun costo aggiuntivo rispetto al ticket dovuto al servizio sanitario nazionale.

Queste ed altre iniziative ancora serviranno come preparazione all'apertura di una vera e propria mutua dei cittadini alla cui realizzazione pensiamo di poterci dedicare a partire dal prossimo autunno.

Maurizio Ampollini

Domenica 7 Luglio è stata celebrata la Festa Sociale in ricordo del XXIII anniversario di attività della nostra associazione. Nel corso della manifestazione è stata inaugurata la nuova automobile "Delta" e sono state consegnate le benemeritenze ai soci con 5 e 10 anni di servizio di volontariato.



CONGRESSO NAZIONALE A.N.P.A.S.

Il 15, 16 e 17 Marzo si è svolto a Baveno il 46° Congresso Nazionale dell'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) che comprende oltre 700 associazioni di pubblica assistenza, come la nostra, in tutta Italia

L'occasione per riunirci è stata data dalla necessità di rinnovare gli organi interni dell'A.N.P.A.S. quali il Consiglio Nazionale, i Revisori dei conti e il Collegio dei Proviviri; questi tre giorni, inoltre, sono serviti per fare il punto della situazione sul volontariato oggi in Italia.

La relazione del Presidente Nazionale uscente, Luciano De Matteis, ha offerto un ottimo spunto di riflessione sul lavoro svolto e sul cammino percorso in ambito nazionale dalle varie associazioni di volontariato in questi ultimi anni, e sono state gettate le basi per le attività future.

L'A.N.P.A.S. pur riaffermando la sua neutralità in campo politico, ha ribadito il proprio impegno per chiedere al nuovo governo una maggiore attenzione al modo del volontariato e una legge definitiva sul servizio civile sostitutivo del servizio militare. Il dibattito si è svolto in un clima sereno anche se non sono mancate polemiche, a volte sterili, su alcune regole dello statuto interno.

Al termine del Congresso è risultato eletto nuovo Presidente dell'A.N.P.A.S. Luigi Bulleri della Pubblica Assistenza di Pisa.

Il Consiglio Nazionale ha altresì eletto come Vice-Presidente nazionale Maurizio Ampollini della nostra associazione.

Interessanti gli interventi dei rappresentanti delle regioni Sicilia, Puglia e Sardegna che negli ultimi anni hanno visto una sensibile crescita nel numero di associazioni presenti sul loro territorio. Ha suscitato interesse anche l'intervento di alcuni rappresentanti della Lombardia che hanno delineato il quadro generale della situazione in cui le associazioni lombarde operano..

All'esterno della sala del Congresso erano stati allestiti numerosi stands delle ditte produttrici di attrezzature per il soccorso e strumenti didattici.

La visita agli stands (un vero "tour de force" per noi, sollecitato e capeggiato da un entusiasta Marco Ferrari, responsabile S.O.S. Malnate del materiale sanitario, il quale ha fatto incetta di locandine e depliant) ci ha permesso di raccogliere dati ed informazioni preziose sui nuovi

strumenti e sulle più moderne attrezzature d'avanguardia usate soprattutto oltre oceano.

Nell'ampio piazzale antistante il Palazzo dei Congressi, l'esposizione delle ambulanze ci ha offerto l'opportunità di confrontare, con colleghi di altre associazioni, il nostro modo di lavorare e di attrezzare le ambulanze. Particolarmente interessanti sono state le ambulanze in dotazione al soccorso per incidenti in mare, vere e proprie camere iperbariche, e quelle per le urgenze pediatriche dotate di incubatrice. I lavori del Congresso sono stati in sintesi, istruttivi e proficui soprattutto per la numerosa presenza dei delegati provenienti da tutte le regioni italiane dai quali sono emerse una profonda voglia di lavorare e determinazione nell'impegno atto a migliorare sempre più il servizio volontario di soccorso.

Alessandra Bertolè Viale



OSPITALITA' PER I BAMBINI DI CHERNOBYL

Come sta già avvenendo in altre località italiane e da quest'anno anche in alcuni centri della provincia di Varese si sta valutando di comune accordo con la Consulta Socio-Sanitaria del Comune di Malnate, la possibilità di organizzare l'accoglienza di un gruppo di bambini di Chernobyl. Infatti a dieci anni dalle fughe radioattive che si sono prodotte da uno dei reattori nucleari della centrale atomica della tristemente famosa località Ucraina, il grado di contaminazione di una vasta area di territorio della ex Unione Sovietica rimane ancora molto elevato con gravi conseguenze per la salute della popolazione.

In particolare ad essere colpiti sono soprattutto i bambini che finiscono con l'accumulare nel loro corpo, proprio durante il periodo della crescita, parecchi isotopi radioattivi. Ciò ha portato a un aumento delle malformazioni, a ritardi nello sviluppo, ad una preoccupante crescita di tumori e leucemie infantili. A tutto ciò si deve associare il fatto che queste regioni sono economicamente sottosviluppate ed il tenore di vita, e quindi la stessa alimentazione è povera e ripetitiva. Nè vale, ad arricchirla la coltivazione di un piccolo orto, giacchè spesso il terriccio ancora contaminato rischia di produrre ortaggi a loro volta con una percentuale troppo elevata di radioattività.

Per questo motivo l'invio di questi bambini a rischio per un periodo di un mese lontano da casa loro, riesce ad avere degli effetti benefici. Diventa l'occasione per degli esami clinici completi che verificano lo stato di salute generale e consente ai bambini di godere di una alimentazione ricca, varia e non contaminata che riesce a produrre risultati che durano poi anche nel corso dell'anno.

In Italia sono tre le grandi organizzazioni che si occupano di questo servizio di accoglienza: Caritas, Lega Ambiente ed A.N.P.A.S. Essendo la S.O.S. un'associazione aderente all'A.N.P.A.S. è diventato spontaneo offrire la propria disponibilità ad organizzare questo tipo di accoglienza in collaborazione con altre associazioni socio-assistenziali di Malnate. Questa è una garanzia, infatti nel corso del 1995 l'A.N.P.A.S. ha condotto in Italia oltre 4.000 bambini ed ha maturato una lunga esperienza che le

consente di muoversi con sufficiente disinvoltura in quel ginepraio di complicazioni burocratiche che derivano dalla necessità di mettere d'accordo le autorità locali ed italiane.

I bambini che l'A.N.P.A.S. fa accogliere in Italia provengono tutti dalla regione bielorusca di Gomel, una città industriale che si trova nella parte sud-orientale del paese. Esistono ormai da anni rapporti con il governo bielorusso e con una fondazione che riunisce moltissime famiglie di lavoratori della zona che hanno bambini a rischio. Per poter realizzare anche a Malnate per l'estate del

1997 l'accoglienza di un gruppo di questi bambini occorrerà valutare una serie di cose, ma soprattutto la disponibilità di alcune famiglie.

Bisogna infatti che per ogni bambino ci sia una famiglia disposta ad accoglierlo per il periodo di permanenza in Italia ed accollarsi il prezzo del viaggio dalla Bielorussia.

Per questo motivo verrà indetta una pubblica assemblea nel corso del prossimo autunno in cui poter meglio presentare il progetto e soprattutto valutare la rispondenza della popolazione.

Il Servizio Civile presso la S.O.S. Testimonianza di un obiettore di coscienza

Volgendo ormai al termine l'anno in cui ho prestato servizio civile presso questa associazione mi è stato chiesto di fare un bilancio della mia esperienza di obiettore di coscienza.

Un bilancio implica però una valutazione su un periodo temporalmente ben definito, con un inizio e un termine che non mi sento di imporre alle mie riflessioni. Ritengo infatti che l'obiezione di coscienza sia una scelta e un'esperienza totalizzante, che non si esaurisce nel semplice rifiuto del servizio militare ma investe appunto la coscienza, radice dell'io, luogo in cui una persona si costruisce, cresce, si progetta, e in quanto tale attiene ad un processo in continuo divenire. Si tratta di una scelta che concretamente comporta il rifiuto di un imperativo giuridico in nome di un imperativo etico, una scelta non violenta e antimilitarista in una società ancora troppo violenta, militarista ed individualista, una scelta visibile e positiva che vuole trasmettere

l'invito ad essere protagonisti della propria esistenza.

Sono queste le motivazioni ideali che mi hanno portato ad optare per l'obiezione di coscienza, convinzioni che ho ritenuto opportuno sottolineare proprio perchè in questi mesi si sono rafforzate attraverso la quotidiana esperienza in S.O.S., realtà viva, potenzialmente molto ricca, carica di valori positivi ma anche di contraddizioni, interessante microcosmo, specchio della realtà in cui viviamo.

Nel concreto il settore di intervento della nostra Associazione mi ha dato modo di acquisire nuove conoscenze, non essendomi mai avvicinato prima del Giugno scorso al volontariato che opera in ambito sanitario-assistenziale. Ma il maggior arricchimento mi è senza dubbio venuto dai numerosi incontri che ho avuto modo di avere, molti dei quali significativi e che hanno in ogni caso stimolato la mia capacità di aper

(continua a pag. 4)

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1995

(continua da pag. 3)

tura agli altri, il mio sforzo di comprensione e di condivisione, nella consapevolezza che la crescita umana passa attraverso il confronto, il dialogo e la disponibilità a non sottrarsi alla dialettica dei rapporti.

Proprio nelle situazioni in cui il tuo interlocutore sembra mosso da finalità diverse, lontane dallo spirito di gratuità a cui credi si debba ispirare l'azione di un volontario, la fatica della tolleranza allarga infatti il campo delle tue vedute e rafforza in te la persuasione della necessità di uniformare la tua vita ai principi di giustizia, uguaglianza e rispetto reciproco.

Obiezione di coscienza = scelta utopica?

Credo di no. E ne sono più che mai convinto oggi, grazie anche a quest'anno vissuto intensamente. Credo che la costruzione di un mondo basato sull'idea di pace debba passare attraverso un cambiamento di sistema di riferimento, che postuli la centralità della persona umana. Un mondo utopistico forse, ma non irrealista, frutto cioè di un sogno irrealizzabile. Un "non luogo" non nel senso di "luogo che non c'è", bensì di "luogo che non c'è ancora".

Operare per la realizzazione del "progetto pace" costa fatica ma porta anche gioia e senso di pienezza alla propria esistenza.

In questo periodo di svolta epocale è un invito ad abbracciare questa idea guida, a partecipare ad uno straordinario cammino di crescita, nell'intima convinzione che

.....la vita è oscurità se non vi è slancio,

E ogni slancio è cieco se privo di sapienza

E ogni sapienza è vana senza agire,

E ogni azione è vuota senza amore...

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso e continueranno a condividere con me questo sogno, e anche a coloro che collaborano inconsapevolmente al compimento di questa profezia.

O.C. Massimo Sampietro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Autoambulanze ed autoveicoli	L. 744.937.785
Immobili e manutenzione stabili	L. 112.932.316
Apparecchiatura radio	L. 35.743.374
Attrezzature ed apparecchiature Sede	L. 64.679.807
Manutenzioni eccedenti	L. 62.018.288
Altre attività	L. 11.994.935
Depositi cauzionali	L. 2.404.820
Crediti	L. 77.994.335
Liquidità, ratei, riscontri attivi	L. 46.560.527

TOTALE ATTIVITA' L. **1.169.266.187**

PASSIVITA'

Capitale e riserva sociale	L. 273.159.438
Fondi ammortamento	L. 477.244.410
Debiti verso terzi	L. 55.774.458
Passività distaccamenti	L. 445.557.167
Altre passività	L. 3.698.500

TOTALE PASSIVITA' L. **1.255.433.773**

PERDITA DI ESERCIZIO L. **86.167.586**

CONTO ECONOMICO

PROFITTI

Ricavi per prestazioni	L. 126.648.000
Ricavi telesoccorso e tennis	L. 2.521.921
Quote associative simpatizzanti e effettivi	L. 85.810.000
Interessi attivi bancari e postali	L. 4.268.813
Altri ricavi e proventi	L. 16.026.655

Totale ricavi L. **235.275.389**

COSTI E SPESE

Consumi materiale sanitario	L. 20.256.750
Spese per sede	L. 13.039.927
Spese per volontari	L. 41.270.266
Spese per dipendenti	L. 11.595.925
Spese generali distaccamenti	L. 54.813.023
Costo automezzi	L. 49.537.832
Spese generali	L. 39.384.265
Prestazioni di terzi	L. 2.630.646
Manutenzioni	L. 3.540.025
Ammortamenti	L. 83.870.287
Costi vari	L. 1.503.814

Totale costi e spese L. **321.442.975**

PERDITA DI ESERCIZIO L. **86.167.586**